



Comune di .....

**DICHIARAZIONE COMODATO D'USO (art. 1 comma 10 L. 208/2015)**

**CONTRIBUENTE (indicare i dati del COMODANTE)**

Codice Fiscale		Telefono	
Cognome			
Nome	Data Nascita	Sesso	M F
Comune (o Stato estero) di nascita		Prov.	
Domicilio Fiscale (o sede legale) Via, piazza, n. civico, scala, piano, interno	C.A.P.	Comune	Prov

**COCONTITOLARI**

COGNOME e NOME	Codice fiscale	%	Firma

**DATI IDENTIFICATIVI DEL FABBRICATO**

N. ORD	INDIRIZZO (Via, civico, int)	SEZ	FG	MAPP	SUB	CAT	CL.	RENDITA	%*	MESI
1						A/				
2						C/6				
3						C/2				
4						C/7				

**ESTREMI CONTRATTO (indicare i dati del COMODATARIO)**

COGNOME e NOME										
Codice fiscale						Contratto registrato a				
Data registrazione	N. REG.		DURATA	DAL		AL				

I Contribuenti precedentemente indicati dichiarano di aver dato in comodato d'uso ai sensi dell'articolo art. 1 comma 10 della L.208/2015 i fabbricati sopra descritti ed inoltre dichiarano (BARRARE):

- che l'abitazione e relative pertinenze non rientrano fra le Abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9;
- che i predetti immobili sono utilizzati come abitazione principale da parenti in linea retta entro il primo grado del contribuente e degli eventuali comproprietari;
- che il COMODANTE possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente e dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- che il COMODANTE possiede nello stesso comune un altro immobile (che non rientra fra le Abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9) adibito a propria abitazione principale;
- che il COMODATARIO è deceduto in data \_\_\_\_\_ e che l'abitazione è utilizzata dal coniuge superstite e dai figli minorenni;
- di ALLEGARE copia del contratto di comodato.

Data	Firma
------	-------

Per le dichiarazioni consegnate per posta, pec o fax, occorre allegare copia del documento di riconoscimento del dichiarante

**ANNOTAZIONI** .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**INFORMATIVA COMODATO GRATUITO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 10 L.208/2015**

La Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha apportato delle significative modifiche relativamente agli immobili concessi in comodato gratuito. Infatti, è stata prevista la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che le utilizzino come abitazione principale, fatta eccezione per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per beneficiare della nuova agevolazione occorre che siano rispettati i seguenti requisiti:

- il contratto di comodato deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
- il comodante non deve possedere altri immobili ad uso abitativo in Italia, ma unicamente quello oggetto di comodato (ad eccezione di quello in cui vi abita solamente se si trova nello stesso Comune di quello oggetto di comodato e purché non appartenga alla categoria catastale A/1, A/8 e A/9);
- il comodante deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato;
- il comodatario, unitamente al suo nucleo familiare, deve rispettare il requisito della residenza e della dimora abituale nell'immobile oggetto del comodato gratuito.

Nel caso in cui venga concesso in comodato l'immobile unitamente alla pertinenza, a quest'ultima si applica lo stesso trattamento di favore previsto per l'abitazione nei limiti comunque fissati dalla legge (un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).

L'articolo 1, comma 1092, della Legge di Bilancio 2019 estende la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI, prevista dalla Legge di stabilità 2016 per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta di primo grado, anche al coniuge del comodatario nel caso di morte di quest'ultimo e solamente in presenza di figli di minore età (fino al 18° anno non ancora compiuto).